

CONSIGLIO PROVINCIALE 9 LUGLIO 2020  
*Aula Consiliare – Rocca dei Rettori*

Dott. Antonio DI MARIA – *Presidente Provincia di Benevento*

Grazie. E passiamo al punto successivo dell'O.d.G.: "ART. 114 D. LGS 267/2000 - ADEGUAMENTO E MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA AZIENDA SPECIALE ASEA". Questo è un "atto dovuto" perché lo statuto dell'ASEA, che noi abbiamo ereditato, necessitava di adeguamenti ai sensi dell'articolo 114 del 267 perché questo articolo prevede espressamente che le Aziende speciali siano amministrate da un Consiglio d'amministrazione: è quindi un adeguamento necessario e, partendo da questo adeguamento, logicamente abbiamo cercato di adeguare questo statuto, quindi ringiovanirlo, rinnovarlo per adeguarlo sia agli atti d'indirizzo di questo Consiglio e sia a tutte le normative vigenti che si sono succedute. Ho voluto fortemente ed in modo molto concreto che il nuovo consiglio... (se lo riterremo come Consiglio, ma è una proposta che ha già recepito il commissario) che nel prossimo consiglio dell'ASEA vi sia il rispetto di genere, perché sinceramente, anche in questo Consiglio... è uscita così la tornata elettorale, però non avere il rispetto di genere in un ente pubblico, non è mai una cosa positiva: questo lo abbiamo scritto espressamente, anche se previsto da tante normative, ma io ho voluto insieme al Commissario che lo citassimo. Come dicevo questa è un'azienda speciale che sta facendo sicuramente un buon lavoro, ma è un'azienda che deve ora ampliare le sue attività in quanto, se continua ad essere e ad andare avanti solo con i clienti o con coloro che oggi utilizzano quest'azienda, non riesce a mantenersi e non riesce ad avere l'equilibrio di bilancio: elemento fondamentale ed indispensabile oggi, soprattutto per le Aziende pubbliche, tanto è vero che la Provincia di Benevento con il proprio bilancio ogni anno mette 451mila euro per l'ASEA e, questi fondi, sono destinati alla gestione e al mantenimento della diga e delle altre attività. L'obiettivo di questo statuto è quindi quello di consentire anche l'ampliamento delle attività di questa Azienda, con l'ingresso magari di nuovi Comuni, di dare impulso e vivacità a questa Azienda speciale, perché se pensa di vivere sotto l'ala protettiva del bilancio del proprio socio, come in questo caso dove l'ente Provincia deve sempre mettere i fondi, non è secondo me un'Azienda che va nella direzione giusta. Ritengo, quindi, che sicuramente il nuovo Consiglio di amministrazione incaricato avrà queste direttive da questa Presidenza e cioè quella di avere maggiore dinamicità, perché deve essere un'Azienda che va in equilibrio di bilancio perché in futuro non so fino a quando noi riusciamo a sostenere il costo di questi 451mila euro. Un'altra questione importante che c'è in questo statuto: abbiamo previsto espressamente che le nomine decadono con il termine del Consiglio, con il termine della Presidenza.



Abbiamo voluto inserire questa norma? Perché ritengo che tutte le partecipate e tutte le Aziende che ruotano intorno alla Provincia, devono avere una unità di intenti, ci deve essere una sinergia; perché se io sin dal primo momento che mi sono insediato ho sempre detto che la forza di una buona amministrazione, la forza di riscattare un territorio è la sinergia e la condivisione dei programmi e dei modi di vedere; non è possibile, quindi, avere poi delle partecipate o avere degli enti che devono lavorare a braccetto con la Provincia, che hanno visioni diverse: quindi questa è stata la motivazione per cui abbiamo voluto inserire questa clausola. Detto questo c'è poi il trattamento economico, che è legato al gettone di presenza; questo è previsto anche dalla legge, perché come dicevo prima questa Azienda speciale riceve soldi pubblici e non può prevedere assolutamente compensi. In linea di massima, questi sono i punti di maggior interesse che sono stati toccati all'interno di questo statuto e poi vi è anche la nomina del Direttore generale di alta professionalità, che è di competenza -come dicevo prima- del Presidente della Provincia. Sicuramente lo statuto è stato messo a disposizione di Voi tutti, lo avrete sicuramente approfondito, quindi ditemi Voi se vogliamo magari discutere sui punti che ritenete maggiormente da approfondire oppure se vogliamo leggere tutto lo statuto (ma penso che sia un lavoro un po' enorme). Quindi chi vuole prendere la parola? Consigliere Ruggiero, prego.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO - *Partito Democratico*

In merito al punto all'O.d.G. io vorrei comprendere se noi stiamo votando i singoli articoli della modifica dello statuto, oppure allegato alla proposta c'è anche qualche indirizzo? Perché dalla sua elaborazione, immagino che ci sia già una diversa prospettiva di gestione dell'Azienda e quindi vorremmo capire se agli atti della proposta c'è solo lo statuto o c'è anche qualche altro...

Presidente Antonio DI MARIA

Stiamo votando lo statuto: io non ho letto punto per punto, ho fatto un sunto delle questioni che sono state trattate e che hanno un impatto evidente sul nuovo statuto.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Quindi andiamo solo all'approvazione dello statuto: bene.

Presidente Antonio DI MARIA

Perciò chiedevo se volevamo leggere tutto lo statuto, e quindi leggere punto per punto, oppure andare solo sui punti che sono di maggior interesse.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Mi era venuto questo dubbio perché eravamo di fronte anche ad una impostazione di gestione futura, per cui pensavamo che oltre alla approvazione del nuovo statuto, ci fosse pure qualche "indirizzo" operativo, su come vedere nei prossimi anni vedere la questione ASEA.



Io volevo soltanto, visto che abbiamo parlato nella surroga dei consiglieri di "storicità", beh, per fortuna la memoria ancora non mi abbandona ma l'alternanza di genere, noi l'avevamo anche nell'altro consiglio: non è una novità, quindi, visto che per il vecchio consiglio che veniva nominato dalla Provincia già avevamo la rappresentanza di genere (ma il mio è soltanto un chiarimento diciamo per la cronaca). Dopodiché va anche evidenziato che l'ASEA, oggi come oggi, riceve un contributo del 55% ma attenzione, su un "obbligo" che gli è stato assegnato: quello di completare e portare a collaudo la diga. Noi abbiamo altre società partecipate, come Sannio Europa, che vengono contribuite al 100%: quindi attenzione, non ragioniamo in termini di un peso che non è più sostenibile, se lo andiamo ad analizzare singolarmente; cioè sono argomentazioni, queste, che non dovrebbero venire in Consiglio laddove abbiamo società partecipate che invece vengono mantenute in vita completamente dal trasferimento derivato dalla Provincia: ma lo dico solo per chiarezza, noi voteremo comunque a favore come area di opposizione alle modifiche dello statuto, necessarie perché va adeguato normativamente; però alcuni passaggi li dobbiamo fare anche con chiarezza in quanto non dobbiamo far intendere che stiamo di fronte ad un cambio di statuto *perché abbiamo errori da correggere*: errori non ce ne sono. Ci sono situazioni analoghe e diciamo anche più discutibili, come per esempio quelle che affronteremo dopo anche nel settore dei rifiuti.

Un chiarimento anche sul gettone di presenza del consiglio o sulle indennità, per capire a cosa viene equiparato questo compenso, perché nello statuto non si chiarisce: mentre nel vecchio statuto si scriveva che non era garantito, oppure non era riconosciuto, qua non lo dice e, quindi, vorremmo anche capire di che entità si tratta... perché quando parliamo di costi e di risparmi, è sempre bene sapere le organizzazioni aziendali della Provincia quanto ci costano. Quindi questi aspetti vanno nella linea di un aggiornamento dello statuto, di una visione futura di azienda che vuole entrare anche in altri settori o avere il contributo di altri attori nella vicenda... e voi lo sapete meglio di me, perché l'aspetto più importante legato all'ASEA è certamente il completamento e la gestione dell'invaso di Campolattaro: ma non perché lo diciamo noi, ma perché la stampa nei giorni scorsi ha dato grande enfasi alle progettazioni preliminari. E attenzione, perché anche questo... permettetemi oggi un po' di polemica, perché il vero problema della provincia di Benevento è non avere una stampa che si legge le carte o faccia granché bene il proprio lavoro, perché non ci si può entusiasmare di fronte ad un'idea preliminare di un invasore senza conoscere tutte le problematiche a valle di derivazione, di concessioni e di utilizzo che si debbono fare! Amiamo uscire sui giornali, avere grande enfasi e grandi pagine anche alla vigilia di elezioni importanti come quelle regionali e, quindi, ogni tanto dobbiamo fuorviare l'opinione



pubblica su aspetti che sono importanti e che andrebbero studiati più tecnicamente e forse dovrebbero arrivare alla stampa solo quando hanno trovato una soluzione e non quando immaginiamo un qualcosa. Quindi nei prossimi mesi l'aspetto dell'ASEA sarà importante perché abbiamo -da quello che viene detto- l'entrata del Comune di Benevento nelle attività che finora non l'hanno caratterizzato, come quella dell'ispezione degli impianti; abbiamo la gestione della diga di Campolattaro, quindi una partita importante, interessante per la politica e quindi cerchiamo di mantenerla all'interno comunque di un ragionamento che tenga una prospettiva. Sappiamo bene che le società provinciali hanno una logica se hanno un ammontare economico; laddove non dovessero averlo, noi non andremmo altro che a scindere o a creare contenitori che poi avrebbero una vita molto breve. Grazie.

Cons. Claudio CATAUDO - *"Prima i Sanniti"*

Io voglio fare solo un chiarimento, perché anche questa società, come tutte le società, deve essere differenziata altrimenti, i costi di gestione, probabilmente sarebbero eccessivi rispetto alla reale gestione della società stessa: un ampliamento delle competenze, quindi, va ovviamente nella giusta direzione. L'unico chiarimento, forse al Direttore Boccalone, è rispetto all'articolo 5, dove si parla appunto di "estensione delle attività": al di là delle competenze sull'invaso e su tutto ciò che riguarda la materia ambientale ed energetica, io ho letto una competenza anche rispetto a quelle che sono le politiche del territorio, le politiche sociali, manutenzione delle strade, manutenzione e gestione degli edifici pubblici, degli edifici scolastici, dei beni storici ed architettonici. Quindi chiedo: rispetto a queste nuove materie di competenza della nuova società ASEA, così come è strutturata, ci potrebbero essere delle sovrapposizioni di competenza (mi riferisco principalmente agli edifici scolastici o ai beni architettonici, storici e quant'altro) rispetto ad altre società già partecipate della Provincia, come ad esempio Sannio Europa? Non è che c'è una sovrapposizione di competenze... La mia è una domanda, perché ovviamente non so con precisione; però, sapendo che Sannio Europa si è occupata e si occupa tuttora di alcune competenze, non vorrei che ci fossero delle sovrapposizioni e, laddove ci dovessero essere, ovviamente bisognerà creare un distinguo per evitare una confusione rispetto a delle decisioni e, soprattutto, garantire quelli che sono i livelli occupazionali... (anche perché, qualche settimana fa abbiamo letto rispetto a dei mancati rinnovi di contratto per quanto riguardava alcuni settori delle partecipate). Innanzitutto bisogna quindi evitare che ci siano sovrapposizioni e regolamentare un po' meglio, con dei distinguo laddove ci dovessero essere; e ovviamente garantire (non so come, ma ovviamente nei termini stabiliti dalle



normative vigenti) quella che è la garanzia dei livelli occupazionali, da una società eventualmente all'altra. Questo è il chiarimento diciamo "tecnico", che probabilmente rivolgo maggiormente al dottore Boccalone che ha redatto e ha impostato questo schema di statuto dell'ASEA.

Cons. Lucio MUCCIACCIARO – Capogruppo “Prima i Sanniti”

Buongiorno e anch'io do il benvenuto ai neo consiglieri provinciali Vessichelli e Di Cerbo; e do innanzitutto il mio assenso, il mio sì, al nuovo statuto della ASEA: lo dico prima, perché ho un solo appunto da fare. Il decreto legislativo 19 del 2016, che cosa fa? *"È fatto divieto alle Pubbliche amministrazioni di attribuire incarichi di studi e di consulenze a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette Amministrazioni è altresì fatto divieto di convenire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi, cariche di governo..."* e tutta una serie di cose agli stessi che "sono in quiescenza". Poi c'è una circolare del 2014 del Ministero, che dice la stessa cosa: *"Il legislatore ha voluto perseguire degli obiettivi sopra esposti vietando il conferimento, a soggetti in quiescenza, di incarichi e cariche che, indipendentemente dalla loro natura formale, consentono di svolgere ruoli rilevanti al vertice di amministrazioni"*. Cioè praticamente, Presidente, è fatto divieto a chi è in quiescenza, a chi sta in pensione, di avere incarichi di presidenza... questo è il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. E siccome leggo spesso sui giornali che questa presidenza, ancora prima di varare questo statuto, viene attribuita a Giovanni Mastrocinque, allora io ti assegno... siccome tu sei di Santa Croce e conosci che si dice, noi con Mastella non tanto ci scriviamo, io non mi scrivo tanto con Mastella, allora ti consegno due pagine (così una la dai a Mastella e l'altra a Mastrocinque) che evitano ai giornalisti di riportare (e lo leggo molto spesso) che "il presidente dovrà essere Mastrocinque": Mastrocinque non può fare il presidente perché è in quiescenza. È già successo in questa Amministrazione provinciale che hanno dato incarichi, se non sbaglio al padre di Raffaele Del Vecchio: fu dato ad ottobre e revocato a dicembre per lo stesso motivo. Quindi dici a Mastella che purtroppo non si può fare in questo momento.

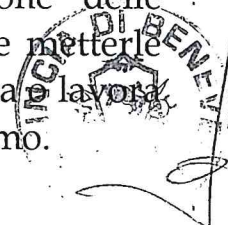
C'è poi un'altra cosa che sento dire (questo lo sento solo dire) che questa società dovrebbe essere divisa in due parti, in due tronconi: uno che si interessa della diga e l'altro che s'interessa di altre cose. Anche questo può essere sbagliato: non ne ho la certezza, ma a me sembra che l'ASEA ha un bilancio di poco superiore ad 1 milione. Benissimo, per una legge già esistente che riguarda queste società a partecipazione pubblica, se una società va al di sotto del milione di euro, non ci può essere più nessun conferimento. Quindi significa che se noi vogliamo dividere la società in due tronconi, l'ASEA scompare, perché ha un budget al di sotto del milione.



Ho finito, voterò a favore e lo preannuncio, ma ti porto queste due copie (una per Mastella e l'altra per Mastrocinque) e poi, se le vuoi dare ad altri, vedi tu. Vi ringrazio.

Presidente Antonio DI MARIA

C'è qualcun altro che chiede la parola? Allora voglio precisare che sicuramente, le nomine di competenza di questa Presidenza, saranno fatte nel rispetto delle normative vigenti: questo lo posso dire con chiarezza. Voglio anche precisare al consigliere Ruggiero che forse non mi sono espresso nel modo giusto: non è che è un peso dare 451mila euro all'ASEA per continuare l'attività; io ritengo in questo momento che responsabilmente, come siamo tutti a conoscenza, gli enti pubblici soffrono e vivono grande difficoltà, quindi non mi vorrei trovare domani nella condizione di dover tagliare. Prima di arrivare a questo, io ritengo che queste società, come anche le partecipate... perché sono due cose: qua stiamo parlando di un'Azienda speciale e poi ci sono le partecipate, che rispondono a due filoni normativi completamente diversi. Quindi vorrei ribadire con chiarezza che la Provincia sosterrà ASEA, perché non è che noi abbiamo, come nostro obiettivo o nostro orizzonte, la cancellazione dell'ASEA: non è questo il nostro obiettivo. Noi vogliamo che ASEA allarghi le sue attività proprio per le questioni che diceva anche il consigliere Mucciacciaro; cioè noi vogliamo che l'ASEA riesca ad andare in equilibrio, riesca a camminare con le proprie gambe e la Provincia, che è socio, può anche decidere di mettere o non mettere i fondi. Ecco perché l'allargamento ad altre attività, quindi con la possibilità di contrattualizzare e fare servizi anche in altri comuni. Questo è il nostro obiettivo: noi vogliamo ottimizzare l'ASEA con questo statuto e darle maggiore impulso amministrativo. È con questa logica che abbiamo fatto lo statuto, e non è stata fatta assolutamente per sanare degli errori: cioè noi stiamo facendo un nostro percorso, abbiamo ereditato uno statuto che secondo le normative vigenti non era a norma sulla questione dell'amministratore unico e lo stiamo adeguando. Questo è il nostro percorso e la nostra delibera. Per quanto riguarda la questione posta dal consigliere Cataudo, noi non è che vogliamo "duplicare" o vogliamo mettere in competizione le partecipate con l'ASEA; però molto spesso noi abbiamo bisogno di maggiore forza, diciamo di maggiore dinamismo delle partecipate ed anche di quest'Azienda speciale, proprio nell'ottica della risoluzione di alcune problematiche: ecco perché la viabilità, la manutenzione... diciamo è un ragionamento più ampio. Ma certo non abbiamo nel nostro programma, assolutamente, la cancellazione delle partecipate né tantomeno dell'ASEA; anzi, vogliamo ottimizzarle e metterle nella condizione che chi lavora per ASEA o lavora per Sannio Europa e lavora per le partecipate, sia messo nelle condizioni di poter essere autonomo.



Ci sono altri interventi? E allora, se non ci sono altri interventi, se siamo d'accordo diamo "per letti" tutti gli articoli dello statuto...

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO- Segretario della seduta**

Però nel deliberato in effetti è scritto di votarli...

**Presidente Antonio DI MARIA**

Dobbiamo votarli singolarmente?

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO- Segretario della seduta**

A meno che il Consiglio non decida di modificare la proposta di delibera.

**Presidente Antonio DI MARIA**

E allora, se siamo tutti d'accordo - all'unanimità - propongo di votare tutto lo statuto e su tutti gli articoli, così come è stato allegato alla proposta di delibera e modificato...

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO- Segretario della seduta**

Quindi voteremo lo statuto nella sua interezza.

**Presidente Antonio DI MARIA**

Esatto, con tutti gli articoli così come è stato depositato agli atti della proposta: siamo favorevoli a questa proposta?

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO- Segretario della seduta**

Nove presenti su 11 consiglieri e n. 2 assenti (Paglia e Parisi) - Unanimità.

**Presidente Antonio DI MARIA**

Metto ora ai voti lo statuto dell'azienda ASEA nel suo complesso così come depositato agli atti: chi è favorevole?

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO- Segretario della seduta**

Nove presenti su 11 consiglieri e n. 2 assenti (Paglia e Parisi) - Unanimità.

**Presidente Antonio DI MARIA**

Sulla immediata esecutività: i favorevoli?

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO- Segretario della seduta**

Unanimità.



*Quab*